



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 30/10/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 ottobre 2014, n. 301

PO FESR - Asse VII - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" - Progetto di rigenerazione Urbana denominato "Una finestra sulle Gravine". Proponente: Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra". Valutazione di Incidenza, livello II "valutazione appropriata". ID\_4985.

L'anno 2014 addì 10 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott. Agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche Energetiche,  
VIA e VAS

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO IL R.R. 24/2005;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. n. 825 del 23/01/2014 del Servizio Ecologia, l'arch. Lorenzo Natile, in qualità di RUP incaricato dall'Unione dei Comuni di Crispiano - Statte - Massafra, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 2 (valutazione appropriata) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 4734 del 16/05/2014, chiedeva al proponente di integrare detta istanza con la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- copia dei documenti di identità del R.U.P., Arch. Lorenzo Natile, e del legale rappresentante della S.r.l. LandPlanning, prof. Giovanni Zurlini;

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di Incidenza";

- relazione tecnica del progetto definitivo, con descrizione dettagliata degli interventi previsti, delle modalità di esecuzione, dei materiali impiegati, dei tempi necessari, ecc.

rappresentando altresì la necessità dirimettere allo scrivente, ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001, il parere di conformità al PAI, ricadendo gli interventi in oggetto in prossimità di impluvi di cui all'art. 6 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino;

il RUP, con nota proprio prot. 216 del 30/07/2014, acquisita al prot. n. 7638 del 21/08/2014 del Servizio Ecologia, riscontrava la richiesta di integrazioni di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto dichiarato in sede di istanza, il presente progetto di rigenerazione urbana denominato "Una finestra sulle Gravine", proposto dall'Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra" è stato ammesso ai benefici a valere sull'Asse VII - Linea di intervento 7.2 - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del PO FESR Puglia 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 - fase di "Valutazione Appropriata" del procedimento in epigrafe.

#### Descrizione degli interventi

L'intervento mira a valorizzare il patrimonio identitario dell'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra e Statte attraverso interventi di riqualificazione in quelle aree di connessione tra i centri storici e gli elementi caratteristici dei paesaggi rupestri di grande valore storico ambientale come le gravine e le grotte.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. "Relazione Generale", in atti al prot. 7638 del 21.08.201, circa gli interventi a farsi nei tre Comuni coinvolti:

#### "COMUNE DI CRISPIANO

Il progetto prevede la realizzazione di una percorso orizzontale che unisca il centro urbano costituito da due emergenze significative, il Municipio e la Chiesa Madre, con la parte iniziale del versante settentrionale della Gravina. Gli interventi consisteranno nella prosecuzione della pavimentazione con basole calcaree della parte iniziale del Corso Vittorio Emanuele da Piazza Madonna della Neve (Municipio e Chiesa Madre), già pavimentata, a Via Galiano finalizzata alla pedonalizzazione di tale zona e nel ridimensionamento e nella pavimentazione con basole calcaree dei marciapiedi che dall'incrocio con Via Galiano conducono in Via D'Annunzio. Per riqualificare tale percorso è previsto inoltre il rifacimento della pubblica illuminazione con pali da arredo urbano e, proseguendo, Via D'Annunzio e Ponte Falcone saranno dotati la prima di proiettori a parete agli alogenuri metallici e il secondo di lampade lineari a led.

(omissis)

Successivamente saranno recuperati i muretti a secco esistenti per le aree di percorrenza pedonali, sistemate con ghiaietto, inserite nell'ambiente con grande "umiltà" e coerenza formale riprendendo, per quanto possibile, alcuni tracciati preesistenti. Nel progetto sono previste inoltre le aree da sistemare a verde privilegiando essenze arboree autoctone e la messa a dimora di piantumazioni posizionati in modo da creare schermi visivi nei confronti dell'edificato circostante (verde di barriera).

#### COMUNE DI MASSAFRA

(omissis)

Interventi programmati:

a) Percorso pedonale da lastricare con basole in pietra calcarea lungo Via Grognolo, asse di collegamento tra Piazza Broia e l'area a Verde denominata "Croce Rossa".

Via Grognolo è l'asse viario di collegamento tra Piazza Broia, utilizzata come area a parcheggio dai residenti del Centro Storico, l'area "Scarano" oggetto dell'intervento sopra descritto e i giardini della "Croce Rossa" di recente realizzazione. Lavorazioni previste: scavo di sbancamento, tubazione in pvc per canalizzazione degli impianti, massetto in conglomerato cementizio, formazione di basolato in lastre di pietra calcarea.

b) Recupero degli affacci panoramici su Via Santa Guida.

Ubicate in posizione panoramica con affaccio sulla gravina Madonna della Scala, il presente progetto prevede la demolizione delle murature esistenti che ne impediscono di fatto la visuale. Lavorazioni previste: demolizione muratura esistente, fondazione in c.a, muratura in elevazione, ringhiera in profili metallici.

c) Prospiciente Via Castiglia è ubicata l'area "Scarano", oggetto d'intervento.

L'area di forma irregolare, sviluppa una superficie di circa mq. 1300. Il progetto prevede la realizzazione

di aree a verde da piantumare e percorsi pedonali da pavimentare con pietra calcarea. Le aree a verde, saranno piantumate con essenze autoctone a manutenzione zero. L'area sarà inoltre dotata di pubblica illuminazione e attrezzata con panchine, cestini porta rifiuti e gazebo di legno. Sono previste le seguenti lavorazioni: sistemazione dei marciapiedi esistenti, rimozione della pavimentazione stradale, scavo di sbancamento, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata, fondazione stradale (stabilizzato) per la formazione di viali e piazzola, cordoli in pietra per la perimetrazione delle aiuole e a delimitazione delle aree pavimentate con pietra calcarea, pavimentazione in basoli di apricena, abbattimento degli alberi esistenti, fornitura e spandimento di terreno vegetale, fornitura di alberi a foglia perenne, fornitura e posa in opera di panchine. L'area sarà dotata di pubblica illuminazione e impianto di irrigazione a pioggia.

d) Riqualficazione di Piazza Broia.

L'area di forma pressoché quadrangolare, sviluppa una superficie di circa mq. 1300. Ubicata a ridosso del Centro Antico costituisce una delle poche aree a parcheggio a servizio degli abitanti del Quartiere. Il progetto prevede il rifacimento della pubblica illuminazione, del manto stradale e dei marciapiedi. Le lavorazioni previste risultano: rimozione dei marciapiedi esistenti, fresatura di pavimentazione stradale, cordoli in pietra, massetto in conglomerato cementizio, pavimentazione in marmette di cemento, conglomerato bituminoso perstrato di usura, installazione di n. 3 punti luce a due bracci.

## COMUNE DI STATTE

(omissis)

L'intervento nel Comune di Statte prevede:

- a) Il recupero di un immobile sito all'interno del Canale della Zingara da destinare a punto informativo;
- b) La sistemazione dell'area adiacente l'immobile tenendo cura di mantenere la permeabilità dell'area;
- c) Il recupero degli affacci sulla gravina;
- d) Il recupero delle scalinate di collegamento con il centro antico e con la Bio-Piazza di recente costituzione;
- e) La realizzazione di un tratto di fognatura bianca a valle del Canale della Zingara.

Descrizione dei siti di intervento

## COMUNE DI CRISPIANO

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "C" (in parte);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici (in parte)

- UCP - Città consolidata

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Arco Jonico tarantino;

Figura territoriale: L'anfiteatro e la piana tarantina

L'area oggetto di intervento dista circa 900 m in direzione sud/ovest dal perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly:

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;  
Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

#### VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

#### COMUNE DI MASSAFRA

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "A" e "C";
- ATD "biotopo" (Gravina Madonna della Scala) (in parte);
- vincolo idrogeologico (in parte);
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 (Massafra - Zone a Nord e a Est del centro abitato e tra i burroni S. Marco e della Scala);
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso) (in parte).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

#### 6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) [in parte]

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136);

- UCP - Città consolidata

Ambito di paesaggio: Arco Jonico tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

Si segnala la presenza dell'IBA 139, denominata "Gravine".

L'area oggetto di intervento è prossima al perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007.

### COMUNE DI STATTE

Nulla da rilevare per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Città consolidata

UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Arco Jonico tarantino;

Figura territoriale: L'anfiteatro e la piana tarantina

L'area oggetto di intervento dista 1,2 km circa in direzione ovest dal perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007.

### CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 8133 del 27/06/2014, acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 7638 del 21/08/2014 per il tramite del proponente, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti con le seguenti condizioni:

1. siano adottati opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi di pre-allertamento, allarme, etc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno di 30-200-500 anni (detti provvedimenti dovranno essere parte integrante dei piani di manutenzione delle opere e dei relativi piani di sicurezza);

2. la prescrizione di cui al punto precedente dovrà essere tenuta in particolare conto per l'area a verde denominata "parco rupestre" situata a ridosso di Via Madonna del Rosario nel Comune di Statte, in considerazione di quanto emerso nello "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" per il Canale della Zingara e preso atto della dichiarazione del RUP sulla non delocalizzabilità degli interventi;
3. non sia modificato l'attuale assetto morfologico nelle aree a pericolosità idraulica;
4. muri/recinzioni di nuova realizzazione ricadenti nelle aree a diversa pericolosità idraulica siano realizzate in modo da garantire il libero deflusso delle acque (ad esempio, con rete a maglia larga ancorata a strutture di sostegno infisse direttamente nel terreno o in cordoli interrati);
5. le attrezzature e gli impianti di ogni genere siano realizzati con gli opportuni accorgimenti, in modo da risultare in sicurezza, non riportare danni, e da non costituire un rischio per le persone, anche se esposte alla presenza di acqua;
6. sia evitata l'infiltrazione e ogni ristagno e/o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi per la posa di pali-pozzetti-cavidotti ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori, durante l'esercizio delle opere;
7. il materiale di riporto utilizzato per il rinterro degli scavi sia opportunamente compattato e protetto in superficie con materiali resistenti alle azioni erosive della corrente idrica;
8. per tutte le aree esterne, sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio, per le quali dovrà essere assicurata manutenzione, piena efficienza e funzionalità idraulica;
9. le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisorie, nonché le attività previste per il normale funzionamento degli impianti siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque, in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un rischio per le maestranze ed in generale per tutti i soggetti coinvolti;
10. per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta, e per i materiali non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree siano individuati siti e modalità di stoccaggio che non interferiscano con le aree a diversa pericolosità idraulica, e siano conferiti a discarica secondo la normativa vigente in materia.

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa aree inserite nel tessuto urbano centrale dei tre Comuni coinvolti, ancorché prossimo, nel caso del Comune di Massafra, ad un contesto ad elevata naturalità, quale la gravina della Madonna della Scala;

- l'analisi floristica e faunistica condotta dai tecnici incaricati ha evidenziato sia la scarsa quantità e valenza della flora presente nel sito prospiciente la gravina, trattandosi "di specie ruderali e infestanti dei bordi strada e dei terreni incolti", sia l'assenza di habitat di nidificazione;

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

- la Provincia di Taranto ed i Comuni di Crispiano, Massafra e Statte, per quanto di propria competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, ritenendo che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si esprime parere favorevole all'intervento così come proposto a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere attuati gli interventi di mitigazione prospettati dal proponente in sede di Valutazione Appropriata, ossia:

- a) escludere il prelievo e l'utilizzo di acque da eventuali pozzi in maniera da non interferire con le dinamiche della falda acquifera;
  - b) escludere scarichi di qualsiasi tipo nel sottosuolo;
  - c) le pavimentazioni dovranno essere realizzate in modo tale da favorire al massimo (per quanto sia possibile) l'assorbimento e il deflusso nel sottosuolo delle acque piovane;
  - d) l'illuminazione pubblica sarà realizzata in maniera da essere rivolta all'interno del centro abitato, soprattutto nella zona di affaccio sulla gravina, in maniera da non creare "inquinamento luminoso" e limitare, quindi, al massimo l'attrazione di specie animali notturne. Inoltre verrà studiata in maniera tale da non risultare "invasiva".
  - e) per l'arredo verde si farà ricorso all'impiego di specie vegetali autoctone provenienti da ecotipi locali per favorire la conservazione della biodiversità dell'area delle gravine;
  - f) cantierizzare, per quanto possibile, le opere in specifici periodi dell'anno per ridurre i già moderati impatti sulla fauna presente nell'adiacente gravina, evitando le epoche di riproduzione delle principali specie;
2. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
  3. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. n. 8133 del 27/06/2014, che qui s'intendono integralmente richiamate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche Energetiche,  
V.I.A. e V.A.S.

#### DETERMINA

- di esprimere parere di Valutazione di Incidenza favorevole per il presente progetto di rigenerazione urbana denominato "Una finestra sulle Gravine", proposto dall'Unione dei Comuni di "Crispiano - Statte - Massafra", ammesso ai benefici a valere sull'Asse VII - Linea di intervento 7.2 - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del PO FESR Puglia 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche



espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP dell'Unione dei Comuni di Crispiano - Statte - Massafra;
  
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile dell'az. Azione 7.2.1 alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Crispiano, Statte, all'AdB della Puglia ed al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente a.i. dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Antonello Antonicelli

---